

## **Incontro al MIUR su graduatorie ad esaurimento ed assunzioni.**

Oggi, presso il Ministero dell'Istruzione, si è tenuto un incontro in cui si è parlato di nomine in ruolo, riapertura e aggiornamento delle graduatorie a esaurimento ed organici

L'Amministrazione è stata rappresentata dal dott. Chiappetta. Per la Federazione Gilda-Unams era presente la Vicecoordinatrice nazionale della Gilda degli insegnanti prof.ssa Maria Domenica Di Patre.

### **Immissioni in ruolo**

Le eventuali assunzioni saranno subordinate al numero dei pensionamenti.

Un'ipotesi sull'entità delle stesse potrà essere formulata solo quando si conosceranno i dati definitivi relativi al numero dei docenti e del personale Ata che cesserà dal servizio dal prossimo anno.

In ogni caso, le stime sul sostegno dovranno tenere conto anche delle nuove norme per il calcolo dell'organico di questa particolare tipologia di personale.

### **Graduatorie a esaurimento**

Per quanto riguarda la riapertura e all'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di dare attuazione alla sentenza del TAR Lazio, relativa agli insegnanti inseriti con riserva del 9° ciclo della SSIS, dei COBASLID, di Scienze della Formazione Primaria e di Didattica della Musica.

Conseguentemente gli interessati saranno inseriti in graduatoria "a pettine".

Il Ministero dell'istruzione, però ha deciso di impugnare la sentenza davanti al Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda i cambi di provincia, invece, l'inserimento dovrebbe avvenire in coda.

E' stato comunicato, inoltre, che non sarà possibile il trasferimento del punteggio da una graduatoria all'altra, nonostante, anche in questo caso, ci sia stata una sentenza contraria, alla quale il Ministero intende comunque appellarsi.

Nel corso dell'incontro il dott. Chiappetta ha anche informato i rappresentanti sindacali che l'Amministrazione starebbe studiando la possibilità di consentire l'inserimento in più province, in coda, dei precari, finalizzato alle assunzioni a tempo indeterminato e agli incarichi di supplenza annuali e temporanee fino al termine delle attività didattiche.

## **Determinazione delle disponibilità per le assunzioni**

Per quanto riguarda le disponibilità per le assunzioni, l'Amministrazione ha fatto sapere che non vi sono ancora elementi a sufficienza per fare delle stime affidabili. Resta il fatto, però, che si verificherà una diminuzione dei posti disponibili per gli incarichi, perché verranno applicate le nuove disposizioni sugli organici attuative dei tagli previsti dalla Finanziaria.

Nella Scuola primaria l'organico sarà computato sulla base delle 27 ore in I, delle 30 nelle altre classi e delle 40 ore nelle classi a tempo pieno, con 2 insegnanti per classe.

Inoltre, nella Secondaria di I grado, si cercherà di ampliare il monte ore settimanale con il tempo prolungato e l'organico si potrà essere incrementato da 36 a 38 ore, con 2 ore che andranno sulle classi di concorso più penalizzate.

La Secondaria di II grado, secondo l'Amministrazione, non dovrebbe subire decurtazioni di organico particolarmente sensibili. Fermo restando la riconduzione delle cattedre a 18 ore e l'aumento degli alunni per classe.

### **Criticità**

La delegazione della Gilda-Unams ha ribadito ancora una volta la preoccupazione, evidente in tutte le scuole d'Italia, soprattutto nella Scuola Primaria, per i tagli non ancora definiti, per il rischio di un forte aumento dei docenti soprannumerari e per la scomparsa delle compresenze .

La nostra delegazione ha criticato con forza la politica di tagli messa in atto dal Governo, che rischia di mettere in ginocchio l'Istruzione in tutto il Paese e in modo particolare al Sud e nelle Isole. Infine, i rappresentanti della Gilda hanno posto in evidenza la situazione di incertezza alimentata dal comportamento omissivo del Ministero dell'Istruzione, che ancora non ha diffuso nemmeno la bozza dei provvedimenti sugli organici.

La Gilda ha sollecitato, inoltre, l'adozione dei provvedimenti per dare il via alle immissioni in ruolo, per dare una risposta alle legittime aspettative di tanti Precari, che attendono l'assunzione a tempo indeterminato da molti anni e che, con il passare del tempo, vedono progressivamente ridursi le probabilità di continuare a lavorare.